

Sull'aria malata i sindaci fanno squadra

**AMBIENTE. Ultimi
aggiustamenti al protocollo
con il quale i Comuni dell'area
critica adotteranno misure
condivise in caso di supero
delle concentrazioni di
inquinanti**

Sull'aria malata i sindaci fanno squadra

Dopo sette giorni consecutivi fuori legge scattano blocco degli Euro 3 e limiti al riscaldamento, mentre dopo 15 si applicano le targhe alterne



L'aria inquinata si combatterà a suon d'interventi condivisi, azioni studiate e «catalogate» secondo un preciso protocollo, da attivare su tutta la cosiddetta area critica bresciana al raggiungimento di predeterminati livelli di guardia. Tre i range di provvedimento che prenderanno il via se le concentrazioni di inquinanti si manterranno rispettivamente per 7, 10 e 15 giorni: nel primo caso scatterà il fermo dei veicoli euro 3 diesel, il tetto massimo di 12 ore al giorno per il riscaldamento con obbligo di riduzione di un grado della

temperatura. Riconfermato pure il biglietto unico nei 14 Comuni serviti da Brescia Mobilità. Se infine lo smog dovesse superare i limiti previsti per 15 giorni consecutivi, scatteranno invece le targhe alterne. A stabilire i giorni di superi, secondo quanto previsto dal documento definito ieri in Broletto, una media ponderata tra le varie centraline presenti nelle zone più a rischio. Erano 24 i primi cittadini presenti all'incontro che ha messo nero su bianco il piano d'azione in forma definitiva, ma in molti altri hanno segnalato telefonicamente il proprio avallo alla soluzione salva-aria. Per il Comune di Brescia sono intervenuti il sindaco Emilio Del Bono e gli assessori Gianluigi Fondra (delega all'Ambiente) e Federico Manzoni (Mobilità). In rappresentanza della Provincia c'era il consigliere Diego Peli che, a riunione conclusa, ha spiegato come «il protocollo troverà la sua piena ufficialità la prossima settimana, quando cioè i sindaci dei 54 comuni delle aree "A" e "B" vi avranno apposto la loro firma. Abbiamo comunque sin d'ora la certezza - ha rassicurato Peli - che i 20 Comuni della prima fascia aderiscono al piano di lotta all'inquinamento. Le piogge previste per questo fine settimana, del resto, ci garantiscono la non immediata necessità attuativa». Giorni utili per riprendere il dialogo con Regione Lombardia: i presenti, infatti, non hanno mancato di esprimere il rammarico per la posizione defilata assunta dal Pirellone, che ha rifiutato il ruolo di coordinamento degli interventi. Ma il rinvio dell'entrata in vigore del protocollo offrirà anche il destro per chiarire le cose con le concessionarie autostradali: «La Provincia è disposta a ridurre a 90 il limite di velocità, tanto nei 4 chilometri di tangenziale oggi percorribili quanto per gli altrettanti di prossima apertura, ma riteniamo che non abbia senso - ha osservato Peli -, se Centropadane, Serenissima e Autostrade per l'Italia non s'impegnano ad abbracciare un progetto strutturale comune. La riduzione della velocità a giornate alterne non è un metodo percorribile». E che la Provincia stia già facendo molto lo conferma la decisione di non attivare variazioni economiche in tutto il sistema del Tpl provinciale nel 2016. DELL'INCONTRO di ieri in Broletto è anche figlia la decisione d'operare controlli più costanti e serrati: «La Polizia locale dei vari Comuni firmatari invierà dati sul numero dei fermi e contravvenzioni che confluiranno così in un'unica

statistica - ha spiegato Peli -. A causa tuttavia dell'esiguità delle forze a disposizione non abbiamo potuto prendere in considerazione di allargare i controlli a caminetti e combustioni libere. Si farà invece il possibile per contrastare gli abusi nello smaltimento dei liquami reflui nelle campagne, cercando anche di uniformare i provvedimenti già messi in atto da alcuni sindaci». Col nuovo protocollo, infine, viene stabilito che il gruppo ristretto dei Comuni di Borgosatollo, Concesio, Rezzato, Ospitaletto e San Zeno entrino a far parte dell'Osservatorio «Aria bene comune»: con Provincia, Comune di Brescia, Asl e Arpa, predisporranno un secondo, futuro protocollo che a tempo debito sostituirà l'attuale.o
COPYRIGHT